

# La bellezza dei sessanta, l'età in cui si torna giovani

«Altre le verità spesso mi appaiono molto più arcaiche di quelle che hanno trent'anni. Sembrano dei settantenni. Li vedo spesso spenti, disincantati». Così lo scrittore Maurizio de Giovanni, classe 1956, che ha conquistato il grande pubblico con il personaggio del commissario Ricciardi, descrive il suo rapporto con l'età. In un'intervista nel libro *60 (e dintorni)*. *L'età che resta* (a cura di) di Alessandra Paolini, pubblicato da Typimedia Editore.

## LA RIFLESSIONE

Una riflessione articolata, condotta attraverso tredici interviste ad altrettanti sessantenni, non tra non solo, da Massimo Ghini ed Antonio Pappano, da Federi-

co Buffa a Giovanni Gastel, fino a Giovanni Malighi, passando anche per un pescatore, un sacerdote e altri. Pagina dopo pagina, domanda su domanda, Paolini invita i suoi interlocutori a meditare sul "traguardo" dei sessant'anni, per comprendere le loro emozioni, i loro sguardi sulla vita, le energie e le aspirazioni. In primo piano, l'età come idea, nella differenza tra quella che l'antigrafe documenta e quella che invece si sente e, soprattutto, si vive.

E se fino a non troppi anni fa, i sessant'anni venivano percepiti quasi come la soglia della vecchiaia, comunque una "prova", oggi, in una sorta di ringiovanimento di filosofia e sicuramente



**ALESSANDRA PAOLINI**  
*60 (e dintorni)*  
 TYPIMEDIA  
 EDITORE  
 152 pagine  
 14,90 euro

**IN "60 (E DINTORNI)"  
 ALESSANDRA PAOLINI  
 RACCOGLIE TREDICI  
 INTERVISTE AD ALCUNI  
 PERSONAGGI FAMOSI,  
 DA GHINI A DE GIOVANNI**

opportunità e prospettive, si scoprono decisamente più "leggeri", non più tempo di bilanci ma di progetti. Non c'è un problema di immagine, né di energie, tantomeno di sguardo della società. «La percezione del 60 non è più quella di due o tre generazioni fa - dice Luigi Carletti, presidente Typimedia, che firma la prefazione - Senza scivolare in giovanilismi fuori luogo, questo libro ci regala esperienze e testimonianze di grande valore e di straordinaria umanità».

## LA CHIAVE

Ecco allora Giovanni Gastel: «Avere oltrepassato questa età non mi ha cambiato molto rispet-



Massimo Ghini, 66 anni

to ai trenta». Ed ecco anche Massimo Ghini: «Al mattino mi specchio e mi ci ritrovo, in quell'immagine. Ho ripreso da mio padre, tempra emiliana: è morto che non aveva né una ruga né un capello bianco. Bel fisico, bell'uomo...». L'età concepita come idea rende liberi di "crescere" senza

invecchiare. Il segreto è nell'amore per ciò che si fa. «La chiave per non invecchiare secondo me è trovare il modo di entusiasmarci, divertirsi, continuare a meravigliarsi, magari anche a indignarsi, ma continuamente ad attribuire passione alle cose che si fanno», dice de Giovanni.

## IL PERCORSO

Conferma, di fatto, Buffa: «Sono più contento della mia vita di oggi, a sessant'anni, di quella che facevo a trenta. Sono più libero, faccio il lavoro che voglio. Sono più consapevole e sicuro nelle scelte che porto avanti. Se mi dicessero: "fai cambio e torni agli anni Novanta", io direi "no grazie"». Un interessante percorso a più voci alla scoperta della seconda giovinezza dei sessantenni.

V.A.

QUINTAZIONE MEDIA 74